

Interrogazione n. 554

presentata in data 27 settembre 2022

a iniziativa del Consigliere Santarelli

Caro energia

a risposta orale

Premesso che:

- Dal primo di ottobre l'Arera (Autorità di regolazione per Energia reti e ambienti) aggiornerà il prezzo di tariffe luce e gas con aggravio sulle bollette;
- L'ulteriore drammatica crescita dei prezzi all'ingrosso dell'energia, legata al conflitto in Ucraina e alla riduzione dei flussi di gas praticata dalla Russia, ha portato l'Autorità ad introdurre misure a tutela dei consumatori e a garanzia della continuità delle forniture;
- Dal 1° ottobre, con il prossimo aggiornamento tariffario, cambia il metodo di aggiornamento dei costi della materia prima gas per le famiglie che sono ancora nelle condizioni di tutela (oggi circa 7,3 milioni di clienti domestici, su un totale di 20,4 milioni, il 35,6% circa);
- L'aggiornamento tariffario sarà mensile e non più trimestrale;
- Il nuovo metodo, legato alla situazione di emergenza, sarà in vigore fino al termine della tutela gas, ad oggi previsto a gennaio 2023. Termine che l'Autorità ha chiesto più volte venga allineato a quello del fine tutela elettrico, previsto per gennaio 2024;
- Le imprese colpite dai rincari saranno costrette a chiudere se non ci saranno interventi di supporto
- Prima la crisi, poi il covid avevano messo a dura prova tutte le attività commerciali ed artigiane, ora con le recenti esondazioni la situazione è disperata;

Considerato che:

- Da notizie apparse sulla stampa, Assoutenti (associazione nazionale utenti servizi pubblici) teme rincari del 300 per cento e che la tariffa sul mercato tutelato, rischia di passare dai 25 ai 50 centesimi chilowattora;
- Il rincaro delle materie prime, dei materiali e l'inflazione hanno eroso ulteriormente i guadagni delle aziende con disagio economico per l'utente finale.

Tenuto conto che:

- Assoutenti ha calcolato che anche le famiglie nei primi nove mesi dell'anno hanno già pagato in media 1231 euro in più rispetto al 2020 per bollette di luce e gas, con la spesa per l'energia aumentata del 92,7 per cento;
- In assenza di interventi efficaci di contrasto nel 2023, il costo delle bollette appare destinato a gonfiarsi ulteriormente;
- Molti operatori marchigiani pensano di sospendere le loro attività, in attesa di un segnale dalla regione, altrimenti il passo successivo sarà una inevitabile chiusura.

INTERROGA

La Giunta Regionale per sapere:

- Se intende varare interventi straordinari per garantire la difesa del consumatore, dall'aumento dei prezzi e la sicurezza della fornitura. Trasferendo ai cittadini i vantaggi derivanti da eventuali provvedimenti in merito al tetto di spesa dell'energia.